



LETTERE A IL POPOLO

Quell'incredibile «Sala F»

Sono una casalinga. Una casalinga però che non si sente sminuita perché deve combattere ogni giorno con le faccende di casa, con i figli che vanno a scuola, con il marito che va a lavorare. Una casalinga, insomma, che non ha bisogno di evasioni (e non mi riferisco soltanto all'extracogniugale) per ritrovare la propria identità (anche perché non l'ha mai smarrita) per riscoprire il proprio corpo (ho sempre saputo come sono fatta) per riappropriarsi della propria sessualità (perché non l'ho mai data in appalto a nessuno).

Malfa, che mai come in questo momento abbiamo creduto così utile al bene del Paese, abbiamo sofferto tutti, anche noi democristiani di «periferia» poco adusi a certi giochi di potere. Ecco perché questa divisione in blocchi operata da Sandro Viola mi ha offeso nel più profondo dell'animo. Era il funerale di un «laico», è vero, ma che cosa significa dire i democristiani «estranei» a quei funerali? Forse che il Paese, la Repubblica, lo Stato, appartiene solo ai cosiddetti laici? Non abbiamo fatto anche noi la Resistenza, non abbiamo stilato anche noi la Costituzione? Non abbiamo servito anche noi, pur con tutte le peccato e gli errori, questo Paese? Ed ecco che ci si viene a dire che siamo «estranei», e per calcare questa estraneità, si fa il paragone con un «laico» che piange, quasi a significare che noi siamo i cinici e che il cuore lo hanno solo quelli che militano in certi partiti, in tutti quei partiti che non sono la DC. Lo ripeto, sono profondamente offeso, e più ancora sono umiliato. Non vengano, certi predicatori, e certi operatori di blocchi, a parlarci di solidarietà, di unità. Le loro sono solo chiacchiere strumentali. Non si può essere cinici con l'avversario quando lo si offende e lo si umilia così.

Non vogliamo aggiungere nulla a questo sfogo. Avevamo letto anche noi quel servizio, ed i nostri sentimenti non sono stati dissimili da quelli provati dal nostro amico lettore. Vogliamo solo dire che la retorica a volte può chiudere gli occhi fino alla demagogia.

Un ex mezzadro e l'ANAS Sono un modesto bracciante agricolo siciliano. Avevo avuto un caso in mezzadria da certe sig.re Raineri Caterina e Graziella un piccolo stacco di fondo sito in provincia di Catania nel Comune di Bellappo che in anni di duro lavoro ha trasformato in lussureggiante agrumeto. Nel 1971 l'ANAS, per la realizzazione dell'autostrada Catania-Palermo, procedeva alla redazione di un verbale di concordamento bonario con le proprietarie del detto fondo...

Calligrafia e per l'accoglienza di 300 profughi vietnamiti, drammaticamente confermata dalla notizia dell'annegamento al largo delle coste malesi di oltre 100 vietnamiti in fuga verso la libertà. Il «Comitato nazionale di solidarietà per i profughi dall'Indocina» ha rivolto un accorato appello al presidente Pertini perché intervenga sul nostro governo affinché accolga la richiesta della Caritas italiana e di migliaia di cittadini desiderosi di un gesto di umanità davanti alla tragedia del Vietnam. La Caritas italiana si è dichiaratamente l'onere del mantenimento di 300 profughi vietnamiti provenienti dai campi della Malesia fino alla sistemazione di un lavoro in Italia.

Barbati ricevuto da Amadei

ROMA — Il presidente della Corte Costituzionale, Amadei, ha ricevuto ieri mattina, al Palazzo della Consulta, in visita di omaggio, il presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Saverio Barbati, unitamente al vicepresidente, Boneschi, al segretario, Scarlata, e ai membri dell'esecutivo. Nel corso del lungo e cordiale incontro, i rappresentanti dell'Ordine hanno fatto dono al presidente della Corte di una copia del recente annuario dei giornalisti.

Un articolo del ministro Ruffini

L'azione dell'Italia in favore della pace Il nostro paese partecipa attivamente al concreto sviluppo dei grandi negoziati internazionali. ROMA — La situazione politico-militare nell'area mediterranea ed europea; l'azione dell'Italia in favore della pace e della limitazione degli armamenti strategici; il negoziato di Vienna sulla riduzione mutua e bilanciata delle forze nel centro-Europa; la ribadita fedeltà nei riguardi dell'Alleanza atlantica. Questi alcuni degli argomenti trattati dal ministro della Difesa, Attilio Ruffini, in una intervista rilasciata alla rivista «Quadrante».

Il mio inquilino è ricco Sono una sfortunata proprietaria di un appartamento affittato a un ricco; ha dodici milioni di reddito annuo mentre mio marito è fattorino presso un'agenzia di affitti. Questo benedetto appartamento l'ho avuto in eredità da una vecchia zia non coniugata, e lasciandoglielo mi ha messo in un mare di spese e, pur avendone bisogno (ho tre bambini e viviamo in due camere) avrei preferito che non me lo avesse lasciato. Ora sto conoscendo, con la richiesta che abbiamo effettuato per «finita locazione», la vera durezza umana, la perdita, fino a che punto un uomo ricco può arrivare se non lascia una casa che di affitto dà, ogni mese, 50 mila lire al mese per quattro camere. Avendo denaro il mio inquilino si è preso un ottimo legale al quale paga 50 mila lire extra ogni volta che vi è una comparazione per questa causa che si trascina in pretezza da quattro anni. Perché lo Stato le cause per «finita locazione» mosse a coloro che hanno un reddito elevato non le fa concludere a tempi brevi? Forse che queste persone non sono in grado di pagare un altro alloggio? Facendo questo Stato libererà gradatamente molte case e finirà col liberare tutti gli alloggi pubblici? E' una cosa che si può sperare?

Al funerali di La Malfa «Non a caso i più estranei a tutta la scena sembravano i democristiani assiepati sulla pedana (con cui il governo) nella sala di dialogo e governo per un dialogo e un governo non a caso, mentre l'altro concludeva l'orazione, è visto Giorgio Amadei asciugarsi le lacrime a subito dopo, riposto il fasciatoio, applaudire lungamente. Ho letto questo passo su «La Repubblica», nel servizio sui funerali all'on. Ugo La Malfa, firmato da Sandro Viola. Della scomparsa di La

Dibattito alla FNSI Interrogativi sulle "nuove tecnologie"

Il mondo dell'editoria è ancora alla ricerca di una strada che lo possa aiutare ad uscire dalla profonda crisi in cui è immerso

ROMA — Il coro è stato pressoché unanime e le voci potevano ben intonare le inverosimili melodie tipiche delle Prefiche. Né è mancato l'atto di dolore, venuto proprio a conclusione dei lavori per bocca di un vice segretario nazionale. Il seminario sulle tecnologie promosso nei giorni scorsi dal coordinamento delle agenzie di stampa si è in buona sostanza risolto nella quasi rituale e ripetuta constatazione dei ritardi con i quali la federazione della stampa (lo ha ammesso il presidente Murialdi) tende ad affrontare i problemi più vitali del giornalismo, da quello della carta a questo non meno importante delle tecnologie. C'è l'abitudine, nei discorsi di tutti i giorni, di abbinare l'aggettivo «nuove» al sostantivo «tecnologie»; ma in realtà i testi ufficiali, a cominciare dal recente accordo per il poligrafico alle proposte contenute nella piattaforma tuttora in discus-

Appello a Pertini per l'accoglienza di 300 profughi viet

Il voto per l'Europa re è però necessario un forte impulso politico, come può essere espresso solo da un'assemblea eletta direttamente dai popoli. L'Europa d'altronde non può nascere se non per la volontà degli sforzi congiunti di tutti gli europei. L'Europa non è una soluzione miracolistica, ma non esistono, per la Francia e per gli altri Paesi della Comunità, soluzioni che possano prescindere. E' la condizione essenziale per il nostro progresso. Solo l'unità europea ci permetterà di lottare contro lo spettro della disoccupazione e promuovere il pieno impiego; solo l'unità europea potrà difendere la Francia, e gli altri Paesi della Comunità, dai pericoli della concorrenza mondiale; solo l'unità europea ci aiuterà a realizzare un vero progresso sociale. Un'Europa dei popoli — liberata da quella struttura tecnocratica che oggi ancora ne appesantisce il cammino — potrà mettere la sua potenza al servizio della pace e di più avanzati e giusti equilibri mondiali; e, se tutti gli europei lo vorranno, diventare un nuovo e originale modello di civiltà.

Il congresso del PCI «congelamento» — sino a dopo le elezioni — della composizione attuale della direzione e della segreteria. E' questo un dato che occorre valutare in modo adeguato. Soprattutto perché impone a tutte le forze democratiche — ed in primo luogo alla Dc — una risposta sullo stesso terreno, senza la quale le giuste ragioni politiche della loro battaglia potrebbero non trovare nel corpo elettorale le risposte che esse, giustamente, si attendono.

Venezia: 2 arresti dopo uno scontro a fuoco con i CC VENEZIA — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Mestre per estorsione aggravata e tentato omicidio dopo un inseguimento per le strade della città concluso da un conflitto a fuoco. L'operazione è stata disposta dai carabinieri, a seguito di alcune segnalazioni relative ad estorsioni e tentate estorsioni al domicilio veneziano ed in particolare di Margherita Maerne e della rivista del Brenta.

In una miniera in Sardegna Dilaniati 2 minatori: caricavano esplosivo Sull'episodio, che presenta alcuni lati oscuri, sono state aperte tre inchieste CAGLIARI — Due minatori, Giovanni Pitzalis di 55 anni e Stefano Casu di 32, rispettivamente suocero e genero, sono morti l'altra notte a Fluminimagjore per l'esplosione di alcuni cartocetti di gelatina che stavano caricando con una pala meccanica davanti alla miniera in cui lavoravano. L'episodio presenta ancora molti lati oscuri perché non si capisce la ragione per cui i due uomini stessero caricando il materiale proprio al termine del loro turno di lavoro e perché usassero la

Incidente mortale ad un operaio dell'Italsider di Bagnoli

Presunto "boss" della mafia arrestato in Calabria REGGIO CALABRIA — Il presunto boss mafioso Paolo De Stefano, 36 anni, da qualche anno latitante, è stato arrestato dalla polizia insieme con tre suoi guardaspalle nella sua abitazione-fortezza di Archi, una frazione di Reggio Calabria. Paolo De Stefano, a conclusione del processo contro le cosche mafiose reggine, conclusosi un mese fa, è stato condannato a 9 anni di reclusione. Prima di essere alla latitanza era stato sentito dai giudici che conducono l'indagine per l'uccisione del giudice Occorsio. Ciò in relazione a certi suoi legami con la malavita romana e con le organizzazioni neo-fasciste.

Il gen. Poli nuovo sottocapo di S.M. dell'Esercito

Protesta araba contro l'Egitto al congresso PCI ROMA — Le delegazioni arabe al congresso del partito comunista italiano hanno abbandonato l'altra mattina il palazzo dello sport all'EUR, per protestare contro la presenza della delegazione del partito nazionale democratico egiziano. In una nota «per il PCI» consegnata alla direzione comunista, le delegazioni arabe affermano tra l'altro: «Riteniamo che i compagni del PCI siano interessati a comprendere la pericolosità e le dimensioni del trattato stipulato tra Egitto e Israele. Perciò non riteniamo che l'invito rivolto al partito di Sadat di partecipare al XV congresso del PCI contribuisca a indebolire la nostra lotta, che si propone di abbattere il completo imperialismo, nel quale Sadat ha un ruolo fondamentale».

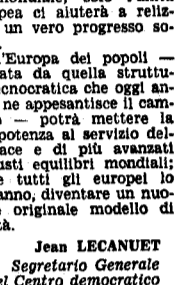
Domani la data delle elezioni

Domenica 4 aprile 1979 del sistema. Si tratta di una contraddizione di fondo incompatibile con la credibilità governativa dei comunisti, del resto gravemente offuscata anche dalle deludenti esperienze amministrative degli ultimi anni, coincidenti con il tramonto dei modelli a lungo rappresentati dalle tradizionali roccaforti rosse, come Bologna e l'Emilia. Tutti i partiti, abbiamo detto, si stanno preparando alla scadenza elettorale. Il socialista Landolfi si è confermato ieri favorevole a un'intesa parziale nelle elezioni senatoriali tra Psi e radicali per «contrastare il processo di polarizzazione elettorale e garantirsi contro la dispersione di voti». La direzione del Psdi si riunirà stamane alle ore 10 per un esame della situazione politica e per questioni organizzative interne. Il segretario Longo terrà una relazione introduttiva che affronterà sia i problemi del momento che quelli relativi alla organizzazione del partito in vista delle elezioni.

Foto: A. Neri - Ag. Ansa



Foto: A. Neri - Ag. Ansa



del sistema. Si tratta di una contraddizione di fondo incompatibile con la credibilità governativa dei comunisti, del resto gravemente offuscata anche dalle deludenti esperienze amministrative degli ultimi anni, coincidenti con il tramonto dei modelli a lungo rappresentati dalle tradizionali roccaforti rosse, come Bologna e l'Emilia. Tutti i partiti, abbiamo detto, si stanno preparando alla scadenza elettorale. Il socialista Landolfi si è confermato ieri favorevole a un'intesa parziale nelle elezioni senatoriali tra Psi e radicali per «contrastare il processo di polarizzazione elettorale e garantirsi contro la dispersione di voti». La direzione del Psdi si riunirà stamane alle ore 10 per un esame della situazione politica e per questioni organizzative interne. Il segretario Longo terrà una relazione introduttiva che affronterà sia i problemi del momento che quelli relativi alla organizzazione del partito in vista delle elezioni.

del sistema. Si tratta di una contraddizione di fondo incompatibile con la credibilità governativa dei comunisti, del resto gravemente offuscata anche dalle deludenti esperienze amministrative degli ultimi anni, coincidenti con il tramonto dei modelli a lungo rappresentati dalle tradizionali roccaforti rosse, come Bologna e l'Emilia. Tutti i partiti, abbiamo detto, si stanno preparando alla scadenza elettorale. Il socialista Landolfi si è confermato ieri favorevole a un'intesa parziale nelle elezioni senatoriali tra Psi e radicali per «contrastare il processo di polarizzazione elettorale e garantirsi contro la dispersione di voti». La direzione del Psdi si riunirà stamane alle ore 10 per un esame della situazione politica e per questioni organizzative interne. Il segretario Longo terrà una relazione introduttiva che affronterà sia i problemi del momento che quelli relativi alla organizzazione del partito in vista delle elezioni.

del sistema. Si tratta di una contraddizione di fondo incompatibile con la credibilità governativa dei comunisti, del resto gravemente offuscata anche dalle deludenti esperienze amministrative degli ultimi anni, coincidenti con il tramonto dei modelli a lungo rappresentati dalle tradizionali roccaforti rosse, come Bologna e l'Emilia. Tutti i partiti, abbiamo detto, si stanno preparando alla scadenza elettorale. Il socialista Landolfi si è confermato ieri favorevole a un'intesa parziale nelle elezioni senatoriali tra Psi e radicali per «contrastare il processo di polarizzazione elettorale e garantirsi contro la dispersione di voti». La direzione del Psdi si riunirà stamane alle ore 10 per un esame della situazione politica e per questioni organizzative interne. Il segretario Longo terrà una relazione introduttiva che affronterà sia i problemi del momento che quelli relativi alla organizzazione del partito in vista delle elezioni.

del sistema. Si tratta di una contraddizione di fondo incompatibile con la credibilità governativa dei comunisti, del resto gravemente offuscata anche dalle deludenti esperienze amministrative degli ultimi anni, coincidenti con il tramonto dei modelli a lungo rappresentati dalle tradizionali roccaforti rosse, come Bologna e l'Emilia. Tutti i partiti, abbiamo detto, si stanno preparando alla scadenza elettorale. Il socialista Landolfi si è confermato ieri favorevole a un'intesa parziale nelle elezioni senatoriali tra Psi e radicali per «contrastare il processo di polarizzazione elettorale e garantirsi contro la dispersione di voti». La direzione del Psdi si riunirà stamane alle ore 10 per un esame della situazione politica e per questioni organizzative interne. Il segretario Longo terrà una relazione introduttiva che affronterà sia i problemi del momento che quelli relativi alla organizzazione del partito in vista delle elezioni.